

Delibera n. 89/2026

**Definizione dei criteri di separazione contabile, degli strumenti di contabilità regolatoria, di pianificazione economico-finanziaria e di monitoraggio inerenti alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g) e g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Proroga del termine di conclusione del procedimento.**

L'Autorità, nella sua riunione del 27 maggio 2026

**VISTO**

l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità) e, in particolare:

- il comma 2, lettera a), ai sensi del quale l'Autorità provvede *“a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali ed alle reti autostradali (...) nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti”*;
- il comma 2, lettere b) e c), in virtù dei quali l'Autorità provvede *“a definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio economico delle imprese regolate, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori”* (lettera b), nonché *“a verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti interessati dei criteri fissati ai sensi della lettera b)”* (lettera c);
- il comma 2, lettera e), ai sensi del quale l'Autorità provvede *“a definire in relazione (...) alle diverse infrastrutture, il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture di trasporto e a dirimere le relative controversie”*;
- il comma 2, lettera g), ai sensi del quale l'Autorità provvede *“con particolare riferimento al settore autostradale, a stabilire per le concessioni affidate fino al 31 dicembre 2024 nonché per quelle di cui all'articolo 43, comma 1 e, per gli aspetti di competenza, comma 2 sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price cap, con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale per ciascuna concessione; a definire gli schemi di concessione da*

*inserirne nei bandi di gara relativi alla gestione o costruzione; a definire gli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per le nuove concessioni nonché per quelle di cui all'articolo 43, comma 1 e, per gli aspetti di competenza, comma 2; a definire gli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali, allo scopo di promuovere una gestione plurale sulle diverse tratte e stimolare la concorrenza per confronto”;*

- il comma 2, lettera g-bis), introdotto dall'art. 16, comma 3, della legge 16 dicembre 2024, n.193, ai sensi del quale l'Autorità, con particolare riferimento al settore autostradale, provvede, tra l'altro, per le nuove concessioni affidate a decorrere dal 1° gennaio 2025 *“a stabilire il sistema tariffario per la definizione delle tariffe basato sul modello del price cap, con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale per ciascuna concessione”;*
- il comma 3, lettera b), secondo cui l'Autorità *“determina i criteri per la redazione della contabilità delle imprese regolate”;*

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, concernente *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* (di seguito: Codice dei contratti pubblici), ed in particolare: il Libro IV – *Del partenariato pubblico-privato e delle concessioni - Parte I – Disposizioni generali - e Parte II - Dei contratti di concessione;*

**VISTA** la delibera dell'Autorità n. 15/2024 dell'8 febbraio 2024, recante *“Applicazione dei principi e dei criteri della regolazione economica delle concessioni autostradali approvati ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera g) del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201. Indicazioni operative”;*

**VISTA** la delibera dell'Autorità n. 29/2024 del 29 febbraio 2024 con la quale è stata avviata un'indagine conoscitiva, al fine di raccogliere informazioni circa: (i) l'effettiva vita utile degli asset reversibili realizzati, in corso di realizzazione o da realizzare, ricondotti in categorie omogenee e con un livello di disaggregazione tale da poter consentire l'analisi dei sottostanti criteri di valorizzazione e stratificazione temporale, indipendentemente dalla scadenza della concessione e dalla metodologia di ammortamento utilizzata; (ii) le componenti del costo del debito dei singoli concessionari e relativa valorizzazione;

**VISTA** la delibera dell'Autorità n. 56/2024 del 9 maggio 2024, con la quale si è conclusa l'indagine conoscitiva alla quale è stata allegata una relazione breve sugli esiti delle analisi effettuate;

**VISTA** la legge 16 dicembre 2024, n. 193 *“Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023”;*

**PRESO ATTO** degli esiti della verifica di impatto della regolazione sulla metodologia alla base dei sistemi tariffari di pedaggio relativi alle concessioni autostradali adottati dall'Autorità, avviata con la delibera n. 181/2023 del 23 novembre 2023, conclusa in data 24 gennaio 2024;

- VISTE** le delibere n. 62/2024 del 15 maggio 2024 e n. 74/2025 del 15 maggio 2025, con le quali l'Autorità ha avviato, rispettivamente, i procedimenti relativi all'aggiornamento del Sistema tariffario di pedaggio per le concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g), del citato d.l. 201/2011, e alla definizione del Sistema tariffario di pedaggio per le concessioni di cui alla lettera g-bis) della citata norma;
- VISTA** la delibera n. 186/2024 del 18 dicembre 2024, con la quale l'Autorità ha prorogato al 31 maggio 2025 il termine di conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 62/2024 anche al fine di svolgere approfondimenti istruttori connessi all'entrata in vigore della l. 193/2024;
- VISTE** le delibere n. 74 e n. 75 del 15 maggio 2025, con le quali l'Autorità ha indetto, rispettivamente, la consultazione per la definizione del Sistema tariffario di pedaggio relativo alle nuove concessioni affidate a decorrere dal 1° gennaio 2025, di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, e la consultazione per l'aggiornamento del Sistema tariffario relativo alle concessioni autostradali vigenti, affidate fino al 31 dicembre 2024, di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g), del medesimo decreto-legge, definendo al 16 giugno 2025 il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni e al 31 luglio 2025 il termine per la conclusione dei procedimenti, con contestuale proroga del termine di cui al punto 1 della delibera n. 186/2024;
- VISTE** le delibere dell'Autorità n. 92 e n. 93 dell'11 giugno 2025, con le quali l'Autorità ha ritenuto opportuno, tra l'altro, alla luce delle esigenze istruttorie e di consultazione dei soggetti interessati, prorogare al 16 luglio 2025 il termine per la conclusione delle consultazioni di cui al punto 4 della delibera n. 74/2025 e di cui al punto 3 della delibera n. 75/2025 e al 12 settembre 2025 il termine per la conclusione dei procedimenti, di cui al punto 6 della delibera n. 74/2025 e di cui al punto 2 della delibera n. 75/2025;
- VISTE** le delibere dell'Autorità n. 149 e n. 150 dell'11 settembre 2025, con le quali l'Autorità, considerata la numerosità e la complessità dei contributi ricevuti, ha prorogato al 31 ottobre 2025 il termine per la conclusione dei procedimenti avviati, rispettivamente, con le delibere n. 74/2025 e n. 62/2024, di cui ai punti 2 delle delibere n. 92/2025 e n. 93/2025;
- VISTE** le delibere dell'Autorità n. 179 e n. 180 del 30 ottobre 2025, con le quali l'Autorità, considerati gli esiti delle consultazioni e delle audizioni tenutesi con gli *stakeholder* e le previsioni di apportare alcune modifiche, esplicitazioni e specificazioni negli schemi di regolazione proposti, ha prorogato al 19 dicembre 2025 il termine per la conclusione dei procedimenti avviati, rispettivamente, con la delibera n. 74/2025 e n. 62/2024, di cui ai punti 1 delle delibere n. 149/2025 e n. 150/2025;
- VISTE** le delibere dell'Autorità n. 187 e n. 188 del 6 novembre 2025, con le quali l'Autorità, considerate le modifiche, esplicitazioni e specificazioni apportate negli schemi di

atti di regolazione, ha deciso di indire una seconda consultazione, definendo al 26 novembre 2025 il termine ultimo delle consultazioni cui tali delibere si riferiscono;

**TENUTO CONTO**

che gli esiti delle consultazioni pubbliche di cui alle delibere n. 187/2025 e n. 188/2025 hanno fatto emergere l'opportunità di introdurre modifiche nell'ambito dei sistemi tariffari di pedaggio rispettivamente posti in consultazione;

**VISTA**

la delibera dell'Autorità n. 240 del 19 dicembre 2025, con la quale l'Autorità, ha approvato la definizione del sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**VISTA**

la delibera dell'Autorità n. 241 del 19 dicembre 2025, con la quale l'Autorità, ha approvato l'aggiornamento del sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**VISTA**

la delibera n. 6/2026 del 5 febbraio 2026, con la quale l'Autorità ha avviato apposito procedimento e indetto la correlata consultazione per la definizione dei criteri di separazione contabile, degli strumenti di contabilità regolatoria, di pianificazione economico-finanziaria e di monitoraggio inerenti alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettere g) e g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, definendo il termine per la conclusione della consultazione in data 6 marzo 2026 e il termine per la conclusione del procedimento in data 30 aprile 2026;

**VISTA**

la nota del 18 febbraio 2026, prot. ART 11086/2026, con la quale, l'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT), ha richiesto una proroga di trentacinque giorni del termine ultimo per la presentazione delle osservazioni;

**VISTA**

la delibera dell'Autorità n. 23 del 2 marzo 2026, con la quale l'Autorità ha ritenuto opportuno, tra l'altro, alla luce delle esigenze istruttorie e di consultazione dei soggetti interessati, prorogare al 30 marzo 2026 il termine per la conclusione della consultazione di cui al punto 4 della delibera n. 6/2026 e al 1° giugno 2026 il termine per la conclusione del procedimento di cui al punto 5 della delibera n. 6/2026;

**VISTI**

i contributi pervenuti in esito alla consultazione da parte di:

- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A (prot. ART 19520/2026);
- Autostrada dei Fiori S.p.A. tronco A6 (prot. ART 19661/2026);
- Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (prot. ART 19608/2026);
- Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (prot. ART 19563/2026);
- Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (prot. ART 19611/2026);
- Autostrade per l'Italia S.p.A. (prot. ART 19662/2026);
- Autovia Padana S.p.A. (prot. ART 19753/2026);
- Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (prot. ART 19491/2026);

- Concessioni del Tirreno S.p.A. (prot. ART 19620/2026);
- Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (prot. ART 19561/2026);
- Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (prot. ART 19492/2026);
- Società di Progetto Brebemi S.p.A. (prot. ART 19581/2026);
- Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. (prot. ART 19456/2026);
- SATAP S.p.A. (prot. ART 19615/2026);
- Società Autostrade Valdostane S.p.A. (prot. ART 19587/2026);
- Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - SITAF (prot. ART 19562/2026);
- Tangenziale Esterna S.p.A. (prot. ART 19574/2026);

- CONSIDERATA** la numerosità e la complessità dei contributi ricevuti, gli approfondimenti istruttori conseguenti, nonché le rilevanti finalità del procedimento;
- RITENUTO** necessario svolgere le pertinenti valutazioni sugli elementi istruttori acquisiti;
- RILEVATO** pertanto che la tempistica complessivamente necessaria per la conclusione del procedimento non risulta compatibile con il termine del 1° giugno 2026, previsto dalla citata delibera n. 23/2026;
- RITENUTO** opportuno prorogare al 10 luglio 2026 il termine per la conclusione del procedimento, al fine di consentire il completamento degli approfondimenti istruttori necessari, assicurando al contempo che la durata complessiva dello stesso resti contenuta entro limiti ragionevoli;

su proposta del Segretario generale

#### **DELIBERA**

1. di prorogare al 10 luglio 2026, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui integralmente riportate, il termine per la conclusione del procedimento volto alla definizione dei criteri di separazione contabile, degli strumenti di contabilità regolatoria, di pianificazione economico-finanziaria e di monitoraggio degli investimenti, indicato al punto 2 della delibera n. 23/2026 del 2 marzo 2026;
2. la presente delibera è pubblicata sul sito web istituzionale dell’Autorità.

Torino, 27 maggio 2026

Il Presidente  
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente  
ai sensi del d.lgs. 82/2005)